

# Annunci velleitari e la dura realtà: è la fine della propaganda ucraina e delle invenzioni mainstream?

---

[lantidiplomatico.it/dettnews-](https://lantidiplomatico.it/dettnews-annunci_velleitari_e_la_dura_realt_la_fine_della_propaganda_ucraina_e_delle_invenzioni_mainstream/45289_47123/)

[annunci\\_velleitari\\_e\\_la\\_dura\\_realt\\_la\\_fine\\_della\\_propaganda\\_ucraina\\_e\\_delle\\_invenzioni\\_mainstream/45289\\_47123/](https://lantidiplomatico.it/dettnews-annunci_velleitari_e_la_dura_realt_la_fine_della_propaganda_ucraina_e_delle_invenzioni_mainstream/45289_47123/)

Piccole Note



“L’Ucraina ha annunciato per mesi la sua grande controffensiva. Dov’è?” Questo il titolo alquanto significativo di un articolo di Politico (qui sotto) autorevole media americano, che manifesta fondata perplessità sulla mistica della controffensiva annunciata dalle autorità di Kiev e accreditata da mesi da tutti i media occidentali come imminente e, ovviamente, vincente grazie alle innumerevoli armi NATO.

## Annunci velleitari e dura realtà

---

A sintetizzare le tante perplessità, il commento di Konrad Muzyka, analista militare e direttore di Rochan Consulting, interpellato da Politico, che, dopo essersi interrogato sul senso dell’annuncio, che a quanto pare gli sembra improvvido, spiega: “Francamente, da un punto di vista militare, non ha assolutamente senso, perché, se sei un comandante militare ucraino, preferiresti di gran lunga combattere, diciamo, i sette gruppi tattici del battaglione russo che erano a nord di Cherson un mese fa, e non i 15 o 20 che sono lì ora”. Anche perché, nel frattempo, i russi hanno stabilizzato e rafforzato le difese.

Non è il solo a spiegare a Politico che gli ucraini *non* hanno abbastanza forze e armi per intraprendere la mistica controffensiva, tanto che, per non dover ammettere che si è trattato di un annuncio velleitario, il giornale chiude spiegando che, comunque, hanno costretto i russi a uno stallo e stanno tentando di logorarli, sempre che nel frattempo non si logorino loro sotto il fuoco martellante del nemico.

Insomma, anche un media *mainstream* come Politico deve ammettere che un'altra narrativa Nato sulla guerra ucraina sta svaporando, oltre quella del collasso dell'economia e della finanza russa.

## La fine delle invenzioni mainstream?

---

E il problema della caduta delle narrazioni propalate dalla propaganda occidentale sulla guerra ucraina è affrontato da un altro sito, stavolta non *mainstream* ma che modula in maniera intelligente la tematica, spiegando che finora è stato dato in pasto all'opinione pubblica una sorta di film western, con i russi nella parte degli indiani cattivi. Riportiamo la conclusione della nota.

“L'opinione pubblica occidentale – scrive CovertAction Magazine (quì sotto) – è volubile, dal momento che gli è mancato un esame iniziale della narrativa *mainstream* sull'Ucraina, ed è probabile che man mano che emergono più verità scomode su Zelensky, la sua giunta e le vera realtà di questo conflitto, sempre più [narratori] western inizieranno a strisciare nel loro giardino nel cuore della notte per ammainare le bandiere ucraine così frettolosamente issate”.

“Contrariamente agli immani sforzi di quanti hanno finanziato, modellato e giustificato questa guerra per procura, la verità ha l'abitudine di riemergere. Sarà impossibile 'gestire' l'imminente marea di realtà che sgorgherà dall'Ucraina; e mentre nell'inverno che sta arrivando i Paesi occidentali si concentreranno nuovamente sui loro problemi interni autoinflitti, lo stesso Zelensky potrebbe diventare l'uomo di paglia [su cui far ricadere le colpe] per la fallita scappatella della NATO in Ucraina”.

“Questo è il problema delle verità scomode, continuano a persistere sotto la superficie; la verità non ha una data di scadenza ed è paziente, il ricordo degli innumerevoli morti richiede che sia così”.

“E, come disse il buon vecchio Abraham Lincoln, 'Puoi ingannare parte della gente qualche volta, puoi ingannare alcune persone tutto il tempo, ma non puoi ingannare tutte le persone per sempre'”.

Resta da aggiungere una postilla. C'è un senso di disperazione strisciante nelle considerazioni di Muzyka, il quale dice che lo scollamento tra gli annunci della controffensiva e la realtà lo sta facendo letteralmente “impazzire”.

Già, stanno impazzendo. Ed è questo il pericolo maggiore in questo momento. La partita di Risiko giocata sulla pelle del popolo ucraino, in particolare su quella dei suoi ragazzi, non va come dovrebbe. E stanno perdendo.

Per questo devono ribaltare il tavolo. E per questo gli ucraini stanno bombardando la centrale atomica di Zaporizhzhia con il *placet* della NATO (che potrebbe impedirlo con un cenno: basta minacciare di chiudere i rubinetti dei soldi e delle armi). E per questo hanno tentato di sabotare la centrale nucleare di Kursk in Russia ([Reuters](#)).

E dire che i media d'Occidente da mesi stanno sostenendo che il pazzo è Putin (che potrebbe rispondere radendo al suolo Kiev, come hanno fatto gli Usa con Baghdad, ma non lo fa).

Urge un rigurgito di buon senso, ma è da vedere se la civiltà occidentale ha ancora anticorpi in grado di eliminare o quantomeno circoscrivere la patologia, com'è avvenuto in momenti critici del passato. Vedremo.

<https://covertactionmagazine-com>  
13 agosto 2022

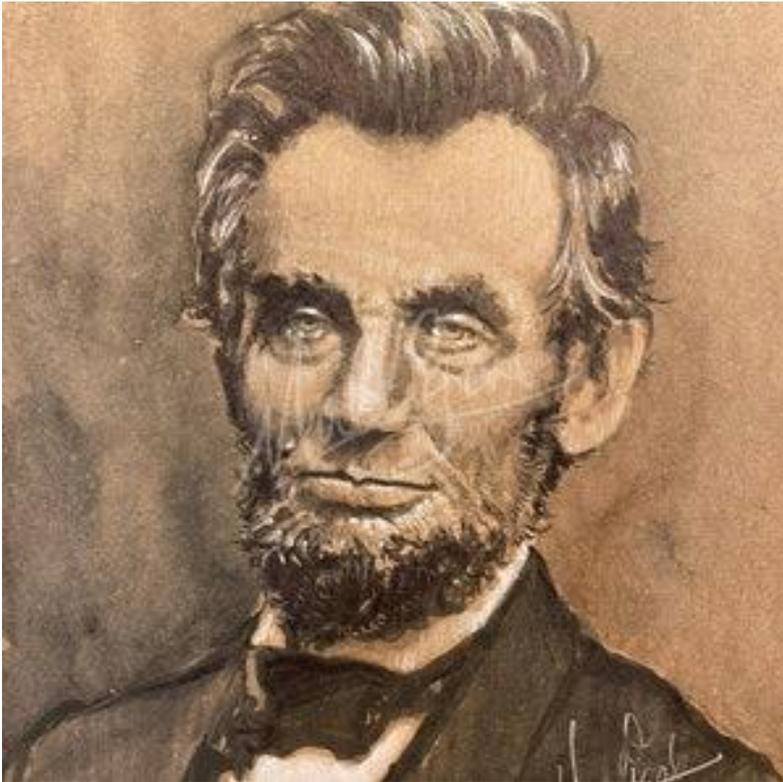
## **Propaganda di guerra sull'Ucraina che inizia a logorarsi** **di Chay Bowes**

### **Sempre di più vedono attraverso le bugie**

Poiché Amnesty International conferma le scomode verità, che molti giornalisti indipendenti e osservatori politici già conoscevano, sul comportamento dell'esercito ucraino nel Donbass, vale la pena esaminare come la manipolazione della verità sia diventata, non solo un evento quotidiano, ma un elemento centrale della guerra per procura dell'Occidente in Ucraina.

Un numero crescente di giornalisti mainstream, commentatori e individui comuni che si erano precipitati a "Stand with Ukraine" stanno trovando le scomode verità sul regime di Zelensky e sul suo esercito sempre più difficili da ignorare.

È stata l'icona della democrazia americana, il presidente Abraham Lincoln, che ha detto: "Puoi ingannare parte della gente qualche volta, puoi ingannare alcune persone tutto il tempo, ma non puoi ingannare tutte le persone tutto il tempo." Naturalmente, anche se l'astuta osservazione di Lincoln è stata ampiamente citata erroneamente, ha certamente una risonanza particolare se consideriamo le recenti disavventure e i persistenti fallimenti della politica estera dei suoi amati Stati Uniti.



*Abraham Lincoln sarebbe probabilmente sbalordito da ciò che è diventata oggi la Repubblica americana. [Fonte: etsy.com ]*

In particolare sono gli sforzi americani per mantenere il sostegno di un pubblico sempre più scettico alle sue vacillanti ed estremamente costose ambizioni geopolitiche in Ucraina.

Finora non è stato troppo difficile confezionare un messaggio per il consumo generale, una narrativa drive-through, se vuoi, che sia facilmente accessibile e digeribile da un pubblico fiducioso, in particolare quando allo stesso pubblico sono state negate a livello globale approfondimenti fattuali chiave su sullo sfondo di un conflitto complesso di lunga durata in cui sono stati sedotti come sostenitori bendati.

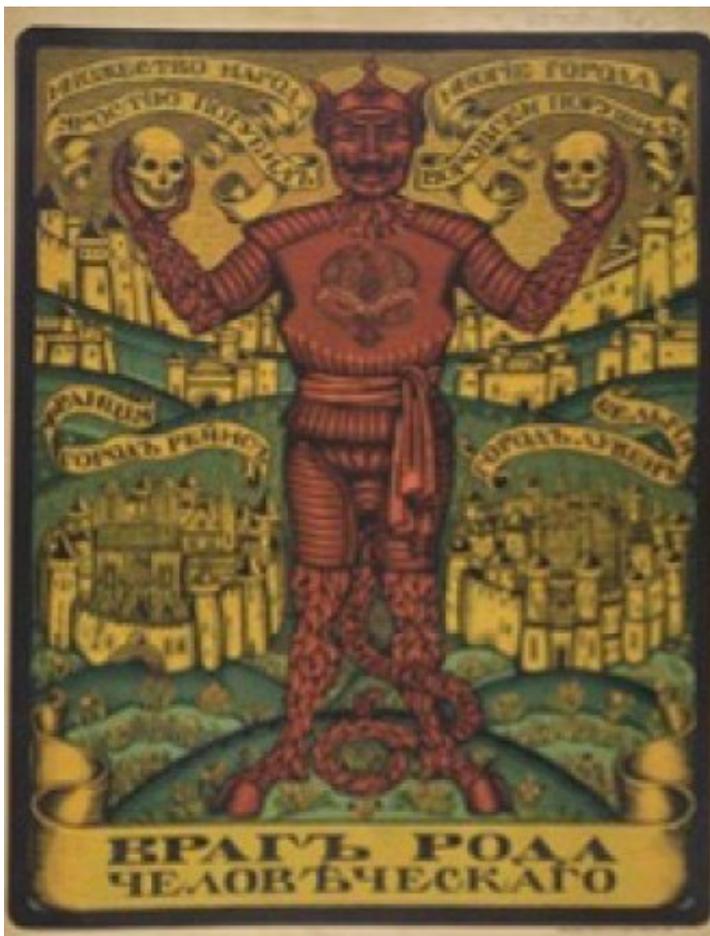
L'attuale crisi in Ucraina è tuttavia diversa; ha visto la macchina dei media filo-occidentale coltivare e diffondere disinformazione, propaganda e notizie false su una scala mai vista prima. Mentre gli Stati Uniti e i loro alleati della NATO perseguono il loro conflitto per procura a terra, in aria e in mare, un'altra battaglia illecita viene combattuta sui social media, TV e radio.

Naturalmente, la propaganda e la conquista di "cuori e menti" non sono una novità quando si tratta di conflitti. Fin dal 19° secolo i governi erano consapevoli dell'importanza della narrazione a casa, cercavano attivamente di sopprimere i dettagli che ritenevano potessero essere

offensivi o inutili per il pubblico di casa.

Nella seconda guerra boera in Sud Africa (1899-1902), quando la guerra coloniale dell'esercito britannico stava fallendo, ricorse all'imprigionamento di donne e bambini boeri in vasti campi di concentramento mal equipaggiati, dove ben 26.000 di loro sarebbero morti di fame, maltrattamenti e patologia. Gli inglesi presero attivamente in considerazione la creazione di una campagna pubblicitaria per nascondere il vero orrore dei campi infernali, inclusi falsi rapporti e articoli di giornale.

Ancora una volta, durante la prima guerra mondiale, anche i dettagli raccapriccianti delle vittime di massa nelle orrende e disumane trincee del fronte occidentale furono sterilizzati e ridotti al minimo per il pubblico di casa. Per il pubblico il Kaiser era l'assassino, i tedeschi mangiavano i bambini belgi e il ripugnante polpo teutonico doveva essere fermato a tutti i costi.

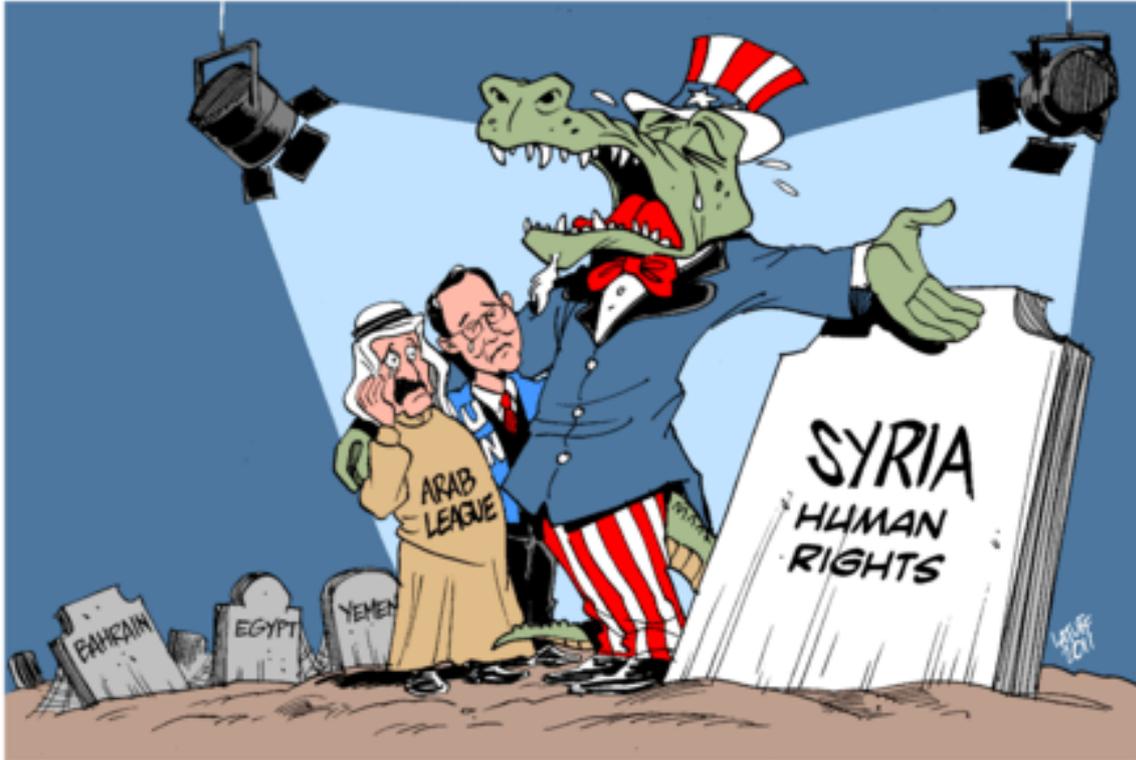


*Propaganda di guerra raffigurante il Kaiser come il diavolo. [Fonte: bl.uk]*

Naturalmente, il fatto che l'intero conflitto riguardasse il potere imperiale, il commercio e la competizione tra i tre nipoti della regina Vittoria britannica fu convenientemente ignorato. Nel luglio 1916 i giornali britannici riportavano la battaglia della Somme, una delle battaglie più sanguinose della storia umana, leggendo notoriamente "Le nostre vittime non sono pesanti", un titolo assolutamente fuorviante che suona oggi in modo inquietante familiare.

Quando consideriamo le più recenti disavventure militari su larga scala delle Americhe in Afghanistan, Iraq, Siria e Libia, questi fallimenti sconsiderati e sanguinosi sono stati ancora una volta descritti come i "bravi ragazzi contro i cattivi", sono i Cowboys contro gli indiani, i selvaggi musulmani pericolosi e inaffidabili contro l'esistenza stessa della civiltà occidentale.

L'incommensurabile sofferenza umana che queste guerre hanno inflitto alle popolazioni innocenti raramente è presente. La complicità e la responsabilità americane per aver creato gli stessi problemi che ora cercano di "risolvere" sono stranamente completamente ignorate dai media dei suoi clienti.



[Fonte: [propaganda.mediaeducationlab.com](http://propaganda.mediaeducationlab.com) ]

Il conflitto odierno in Ucraina non fa eccezione, una narrazione simile è spacciata con le verità storiche su dove il conflitto è cresciuto dal rimanere non denunciato. Alcuni dei fatti più critici relativi all'Ucraina sono regolarmente e convenientemente resi invisibili dai media mainstream, come quando è iniziata questa guerra civile e, soprattutto, chi ha pagato e costruito le impalcature su cui ora sta bruciando.

Ovviamente è impopolare in ogni caso nuotare controcorrente, essere il bambino che suggerisce che l'imperatore non ha vestiti e sfidare "realtà" che sono state ampiamente accettate da un pubblico fiducioso. Nonostante il grosso squilibrio nella presentazione dei fatti, fino ad ora almeno il dissenso era qualcosa accettato come un privilegio della società democratica occidentale, che la libertà di parola e di opinione è comunque in grave pericolo, soprattutto se si basa su verità scomode.

### **La "verità assoluta"**

Quando si tratta dell'Ucraina, i governi e i media occidentali hanno dispiegato una nuova arma pericolosa e generosamente finanziata nella

guerra contro la verità, la chiamo "verità assoluta". La verità assoluta non tollera alcuna sfida, quando le sue accuse si dimostrano false, quelle realtà vengono soppresse e ignorate.

Prende di mira immediatamente ed efficacemente qualsiasi dissenso dalla narrativa prescritta e bolla gli sfidanti come "nemici", "agenti stranieri" o "utili idioti". Criticamente non c'è spazio per dibattiti di alcun tipo, non c'è analisi dei fatti, c'è solo la loro Verità Assoluta. Se un giornalista, uno Stato o un individuo mette in dubbio questa Verità Assoluta o semplicemente suggerisce un'analisi obiettiva dei fatti, viene immediatamente e brutalmente emarginato e quindi preso di mira per punizione. Questa punizione determinata e coreografata può variare dalla perdita del lavoro all'isolamento di un'intera nazione con minacce di violenza all'ordine del giorno.



[Fonte: twitter.com ]

Il fatto che la narrativa della "Verità Assoluta" dell'Occidente si basi implicitamente sulla censura di massa e sulla distruzione totale della libertà di parola è apparentemente irrilevante per i suoi architetti e discepoli, se questi pilastri della democrazia liberale devono essere abbandonati in questa guerra contro i fatti, quindi sii esso.

La verità assoluta ha anche un atteggiamento selettivo quando si tratta del comportamento dei suoi idoli, quando viene evidenziata l'elezione di Zelensky con l'assistenza, i soldi e i muscoli di un oligarca corrotto, ciò viene ignorato, quando il suo divieto antidemocratico di ogni opposizione e l'incarcerazione dei suoi arriva il leader, va bene. se la Verità Assoluta richiede l'accettazione e il dispiegamento di brutali milizie naziste contro i civili (in precedenza designati dall'Occidente come terroristi) ciò è di nuovo del tutto accettabile.

In effetti, la brigata della verità assoluta ha una capacità magica di cancellare la storia, assegnare lo status di eroe agli omicidi di massa (Stepan Bandera) e demonizzare coloro che hanno sconfitto il nazismo in Europa. La Verità Assoluta ora definisce la narrazione, i fatti no, i fatti e le prove indipendenti verranno schierati selettivamente se non del tutto, coloro che lo contestano vengono immediatamente designati come collaboratori, guerrafondai e nemici della democrazia.

Un altro elemento sinistro del culto della Verità Assoluta è la riluttanza a correggere il record o ad ammettere quando si sbaglia, dal "massacro" di Snake Island mai accaduto ai titoli falsi sull'ospedale di maternità di Mariupol per citarne solo alcuni, non c'è mai stato alcun tentativo di correggere il record che pone la domanda su quanto fossero sincere le accuse in primo luogo?



Alexander Alimov ✓  
@A\_Alimov

...

! How to make a fake. Western MSMs have been making rounds of this  photo of a 'wounded' woman with suspiciously unnatural pomegranate blood make-up. Now it turns out she is a staff member of the infamous  72nd Info Warfare & PsyOps Center.  Producing lies. Don't buy!



9:06 AM · Feb 28, 2022 · Twitter for iPhone

[Fonte: [theintercept.com](https://theintercept.com) ]

È interessante notare che quando Amnesty International, rispettata a livello internazionale, ha coraggiosamente contrastato la verità assoluta con fatti indiscutibili, è stata essa stessa attaccata da uno Zelensky sempre più paranoico. Ora c'è un elemento distinto del "ragazzo che gridava al lupo" nelle accuse persistenti e ora di routine di Zelensky di genocidio, prendendo di mira i civili e l'apparente desiderio di "cancellare l'Ucraina dalla mappa".

Qualsiasi esame superficiale dei fatti relativi all'operazione di "controterrorismo" dell'esercito ucraino contro il proprio popolo nel 2014 nel Donbas suggerirebbe che è stato un esercito ucraino sempre più radicalizzato ad aver aggredito per la prima volta le popolazioni di etnia russa nell'est nel 2014.

Mentre la guerra per procura eccezionalmente costosa e sempre più distruttiva della NATO contro la Russia continua, la prospettiva di una vittoria militare per l'Ucraina svanisce quasi ogni ora, anche la probabilità che la Russia cerchi un accordo svanisce di giorno in giorno, ogni incentivo a farlo ora strategicamente privo di valore. Il sostegno occidentale al regime apparentemente privo di timone e incompetente di Zelensky sta vacillando in privato poiché l'impatto delle sanzioni meschine contro la Russia minaccia la coesione sociale in Europa e in America insieme a una crisi energetica globale.



*È improbabile che l'immagine del supereroe di Zelensky duri molto più a lungo. [Fonte: theweek.com ]*

Le contro offensive promesse nel sud non si sono concretizzate, il tanto decantato "esercito di milioni di uomini" non è apparso e ancora una volta la stampa americana ed europea che ha presentato questo come un fatto non ha respinto le loro stravaganti affermazioni.

La dura realtà della guerra è apparentemente persa dalla brigata della "verità assoluta" che è felice di "stare con l'Ucraina" ma non starà mai in Ucraina.

Il pubblico occidentale è un pubblico volubile, data la mancanza di un

esame iniziale generalmente applicato alla narrativa mainstream sull'Ucraina, è probabile che man mano che emergono più verità scomode su Zelensky, la sua giunta e le realtà di questo conflitto, sempre più western saranno strisciando nei loro cortili nel cuore della notte per abbattere le loro bandiere ucraine frettolosamente issate.

Contrariamente ai migliori sforzi di coloro che hanno finanziato, modellato e giustificato questa guerra per procura, la verità ha l'abitudine di riemergere. Sarà impossibile "gestire" l'imminente marea di realtà che sgorgherà dall'Ucraina mentre le potenze occidentali si concentrano nuovamente sui loro problemi interni autoinflitti questo inverno, lo stesso Zelensky potrebbe diventare l'uomo autunnale per la fallita scappatella della NATO in Ucraina.

Questo è il problema di quei fatti scomodi, continuano a persistere sotto la superficie, la verità non ha una data di scadenza, ed è paziente, il ricordo degli innumerevoli morti richiede che lo sia.

E naturalmente, come disse il buon vecchio Abraham Lincoln, "Puoi ingannare parte della gente qualche volta, puoi ingannare alcune persone tutto il tempo, ma non puoi ingannare tutte le persone tutto il tempo".

<https://www-politico.com>  
16/08/2022 20:01 EDT

## **L'Ucraina ha telegrafato per mesi la sua grande controffensiva. Allora dov'è?**

*Mentre l'artiglieria di Kiev inizia a colpire le forze russe nel sud, gli analisti si chiedono se ci sarà altro in arrivo.*



*Un soldato russo fa la guardia nella regione di Kherson. | AP foto*

KIEV — Da due mesi l'Ucraina ha segnalato la sua intenzione di riconquistare la città meridionale di Kherson in quella che è stata annunciata come una grande controffensiva e nel momento in cui Kiev capovolge la rotta contro la Russia.

Tuttavia, come sarà quella spinta è ancora un mistero. L'artiglieria ucraina e i razzi forniti dagli Stati Uniti e dagli alleati hanno distrutto ponti e depositi di munizioni russi vicino alla città, ma il movimento di fanteria più ampio deve ancora avvenire. Nel frattempo, i russi stanno rafforzando e scavando.

Funzionari ucraini affermano da tempo che il destino della guerra potrebbe essere deciso nel sud e hanno affermato che una serie di attacchi sospetti alle installazioni militari russe ben oltre la linea del fronte, comprese due massicce esplosioni in una base aerea russa in

Crimea martedì, hanno indicato che la controffensiva aveva iniziato.

Ma anche con miliardi di dollari di armi provenienti da tutta Europa e dal Nord America ora in mano ucraina, rimangono vere domande sul fatto che sia abbastanza e come potrebbe sembrare abbastanza. Alcune di queste armi, come il sistema missilistico di artiglieria ad alta mobilità di fabbricazione statunitense, hanno permesso all'Ucraina di colpire le posizioni russe intorno alla città occupata di Kherson. Ma i russi stanno rispondendo a tono, portando a una situazione di stallo brutale che continua a lasciare la regione meridionale in palio, con la fanteria da entrambe le parti che si arrampica verso le loro trincee invece di spingersi in avanti.



*Due soldati russi pattugliano un'area amministrativa presso il Khersonvodokanal (canale d'acqua) a Kherson, regione di Kherson, Ucraina meridionale, venerdì 20 maggio 2022. La regione di Kherson è stata sotto il controllo delle forze russe sin dai primi giorni dell'azione militare russa in Ucraina. Questa foto è stata scattata durante un viaggio organizzato dal Ministero della Difesa russo. (Foto AP) | AP foto*

La città di Kherson, che si trova sulle sponde settentrionali del fiume Dnipro, è una porta d'ingresso per le forze russe per spingersi a ovest verso la fondamentale città portuale di Odesa. È stato occupato dall'inizio della guerra, ma le forze russe non sono state in grado di

spingersi a ovest a causa della resistenza ucraina.

Quell'azione di mantenimento è stata la chiave per mantenere Odesa e altri porti del Mar Nero in mano ucraina, un'ancora di salvezza che ha permesso ad alcune spedizioni di grano di lasciare il porto, dando a Kiev una spinta economica disperatamente necessaria.

Ma il telegrafo dell'Ucraina della sua tanto attesa controffensiva, il suo ritmo lento e alcune decisioni sconcertanti hanno anche gli analisti russo-ucraini più attenti a chiedersi dove sia andata a finire la spinta.

È una finta di Kiev per rimescolare e confondere le forze russe? O un'indicazione che l'Ucraina attualmente non ha la potenza di fuoco per spodestare la presa di Mosca su un territorio chiave – e che una guerra schiacciante di guadagni avanti e indietro è inevitabile?

“Perché il messaggio pubblico intorno a Kherson? Sarò onesto con te, non lo so, ma questo è qualcosa che mi sta facendo impazzire”, ha affermato Konrad Muzyka, analista militare e direttore di Rochan Consulting, che segue la guerra.

“Francamente, da un punto di vista militare, non ha assolutamente senso, perché se sei un comandante militare ucraino preferiresti di gran lunga combattere, diciamo, i sette gruppi tattici del battaglione russo che erano nel nord di Kherson un mese fa, non i 15 o 20 lì adesso”, ha aggiunto Muzyka, pur osservando che le perdite russe hanno indebolito la forza di combattimento di alcuni di questi battaglioni.

Come ha dimostrato la disastrosa spinta russa verso Kiev a febbraio e marzo, tuttavia, spingere migliaia di truppe verso un obiettivo senza ammorbidire le difese nemiche è una proposta perdente, una lezione che gli ucraini hanno imparato.



*Questa foto del volantino tratta dal video pubblicato dal servizio stampa del Ministero della Difesa russo lunedì 8 agosto 2022, mostra i lanciarazzi multipli Grad dell'esercito russo che sparano razzi contro le truppe ucraine in una posizione sconosciuta. (Foto del servizio stampa del ministero della Difesa russo tramite AP) | Servizio stampa del ministero della Difesa russo tramite AP Photo*

I recenti attacchi contro tre ponti che attraversano il fiume Dnipro li hanno resi "inoperabili" e hanno seriamente interrotto la capacità della Russia di rafforzare le truppe nella città di Kherson, ha detto lunedì Nataliya Humenyuk, portavoce del comando operativo meridionale dell'Ucraina.

"I colpi inflitti loro attualmente non consentono l'uso di questi ponti per il movimento di attrezzature pesanti", ha aggiunto.

I suoi commenti sono arrivati dopo che le forze ucraine hanno nuovamente colpito il ponte Antonovsky, l'ultima e più grande arteria che collega la parte meridionale della regione con il lato settentrionale. Le riprese video degli attacchi condivisi online mostravano i sistemi di difesa aerea russi che cercavano di eliminare l'HIMARS che prendeva di mira il ponte.

Ma gli scioperi riusciti non sono stati seguiti da significativi progressi in avanti sul campo. In effetti, c'è stato uno scarso movimento delle forze di terra ucraine intorno alla regione di Kherson, con alcuni rapporti che affermano che le truppe sono rimaste bloccate in trincea dai

bombardamenti russi.

Il comando operativo meridionale dell'Ucraina ha affermato di aver liberato dozzine di piccole città e villaggi nella regione settentrionale di Kherson. Ma hanno incontrato poca resistenza russa in quelle aree. Prendere il resto del territorio sarà molto più difficile, dicono gli analisti.

Quell'attrito si fa sentire da entrambe le parti. Mentre l'Ucraina potrebbe non essere in grado di spingere quanto necessario al momento, i colpi che ha inferto allo sforzo logistico russo stanno anche strangolando le ambizioni del Cremlino. "Anche se la Russia riuscirà a riparare in modo significativo i ponti, rimarranno una vulnerabilità chiave", per il Cremlino, una valutazione dell'intelligence britannica ha dichiarato il 13 agosto.

Migliaia di truppe russe potrebbero ora essere costrette a fare affidamento sul rifornimento tramite solo due punti di attraversamento dei traghetti di pontoni. "Con la loro catena di approvvigionamento vincolata, la dimensione delle scorte che la Russia è riuscita a stabilire in Cisgiordania sarà probabilmente un fattore chiave per la resistenza della forza", afferma la valutazione.

Spostare anche un piccolo numero di truppe dalle posizioni difensive è stato uno degli aspetti più complicati della guerra di terra in Ucraina. Le forze di Mosca hanno dimostrato la volontà di sanguinare su ogni piede del Donbas che hanno guadagnato in sei mesi di combattimenti.

Non sarà più facile per gli ucraini, e ci sono dubbi sul fatto che abbiano le truppe e abbastanza proiettili di artiglieria per farlo.

Il Regno Unito ha preso l'iniziativa nell'addestramento di migliaia di soldati di fanteria ucraini nelle ultime settimane nel sud-est dell'Inghilterra e una manciata di paesi, tra cui Canada, Svezia, Finlandia, Danimarca, Paesi Bassi e Nuova Zelanda, hanno affermato che presto si uniranno allo sforzo .



*Le reclute militari volontarie ucraine prendono parte a un'esercitazione di battaglia urbana mentre vengono addestrate dalle forze armate britanniche in una base militare nell'Inghilterra meridionale, lunedì 15 agosto 2022. MOD e esercito britannico mentre le forze armate britanniche continuano a fornire formazione internazionale di ucraini Reclute delle forze armate nel Regno Unito.(AP Photo/Frank Augstein) | Foto di Frank Augstein/AP*

Ma quel gasdotto fornisce solo circa tre settimane di addestramento di base della fanteria su movimenti e tattiche, quel tanto che basta perché le reclute abbiano una conoscenza superficiale delle realtà strazianti che dovranno affrontare, ma non molto di più.

Un incontro dell'11 agosto a Copenaghen ha visto 26 nazioni occidentali e l'Unione Europea impegnare altri 1,5 miliardi di dollari in aiuti militari all'Ucraina, soldi principalmente volti a fornire più artiglieria e munizioni.

Nel frattempo, la Russia nelle ultime settimane ha spostato le forze dalla regione meridionale di Kharkiv vicino alla città di Izyum e dalla regione di Donetsk a est, a sud per rafforzare le sue difese intorno a Kherson, aumentando quello che già era un vantaggio matematico in truppe ed equipaggiamenti.

Le forze russe incontrarono poca resistenza nei primi giorni

dell'invasione quando presero quasi tutta la regione ricca di agricoltura di Kherson, una città strategicamente importante che si trova appena a nord della Crimea. Da allora, hanno rafforzato le loro linee lì e nelle ultime settimane hanno costruito difese in previsione di un attacco ucraino.

Ma è stata anche un'occupazione scomoda per gli invasori, poiché hanno dovuto affrontare il profondo risentimento dei residenti ucraini e la forte resistenza delle forze speciali che operavano di nascosto nell'area.

Tuttavia, la Russia prevede di tenere un referendum a Kherson a metà settembre per accogliere con la forza la regione nel suo gregge. Quindi, se Kiev spera di fermare il voto illegale, deve muoversi rapidamente.

Mykola Bielieskov, ricercatore presso l'Istituto nazionale ucraino per gli studi strategici, non crede che un'offensiva ucraina avverrà rapidamente, considerando che "l'Ucraina non ha le armi pesanti" per eseguire una tale manovra. "Questo è un errore enorme", ha detto.

Ha detto che è probabile che Kiev colpirà "lentamente e metodicamente" le forze russe e "dimostrerà a Mosca che la sua posizione nel sud è insostenibile".



*FILE- Un uomo fuggito da un piccolo villaggio vicino a Polohy riposa al suo arrivo in un centro di accoglienza per sfollati a Zaporizhzhia,*

*Ucraina, l'8 maggio 2022. Il rublo russo è ora la valuta ufficiale nella regione di Kherson, alla pari con la grivna ucraina. I passaporti russi vengono offerti nelle parti controllate da Mosca della regione di Zaporizhzhia in una procedura accelerata. (Foto AP/Francisco Seco, File) | Foto di Francisco Seco/AP*

Bielieskov suggerisce anche che la redistribuzione delle forze russe a Kherson potrebbe essere un errore strategico. "Direi anche che la Russia ha reso la situazione ancora più precaria poiché più truppe avrebbero bisogno di più rifornimenti, che sono vulnerabili agli scioperi", ha detto.

Kiev sembra averlo riconosciuto e ha attaccato i principali ponti ferroviari e di veicoli che attraversano il fiume Dnipro, negando alle truppe russe la libera circolazione nella regione.

Costringere Mosca a spostare la sua attenzione e i soldati dovrebbe essere considerato "un bel risultato", ha detto Bielieskov. "È la prima volta nella grande guerra in cui la Russia corregge i suoi piani dopo le azioni dell'Ucraina", ha detto. "Prima, l'iniziativa era rigorosamente in mano russa".

Ciò potrebbe non sommarsi alla grande controffensiva che Kiev ha indicato. Ma Bielieskov afferma che il numero di armi e truppe in prima linea non è necessariamente istruttivo.

Indica la difesa di Kiev da parte dell'esercito ucraino sfavorito, che ha cancellato i piani offensivi della Russia e costretto Mosca a ritirarsi su un terreno più sicuro a est.

"I migliori strateghi sono quelli che non combattono secondo i libri di testo, ma trovano un modo per svolgere il proprio lavoro anche con mezzi limitati", ha detto.

FILE- Un uomo fuggito da un piccolo villaggio vicino a Polohy riposa al suo arrivo in un centro di accoglienza per sfollati a Zaporizhzhia, Ucraina, l'8 maggio 2022. Il rublo russo è ora la valuta ufficiale nella regione di Kherson, alla pari con la grivna ucraina. I passaporti russi vengono offerti nelle parti controllate da Mosca della regione di Zaporizhzhia in una procedura accelerata. (Foto AP/Francisco Seco, File) | Foto di Francisco Seco/AP

Bielieskov suggerisce anche che la redistribuzione delle forze russe a Kherson potrebbe essere un errore strategico. "Direi anche che la Russia ha reso la situazione ancora più precaria poiché più truppe avrebbero bisogno di più rifornimenti, che sono vulnerabili agli scioperi", ha detto.

Kiev sembra averlo riconosciuto e ha attaccato i principali ponti ferroviari e di veicoli che attraversano il fiume Dnipro, negando alle truppe russe la libera circolazione nella regione.

Costringere Mosca a spostare la sua attenzione e i soldati dovrebbe essere considerato "un bel risultato", ha detto Bielieskov. "È la prima volta nella grande guerra in cui la Russia corregge i suoi piani dopo le azioni dell'Ucraina", ha detto. "Prima, l'iniziativa era rigorosamente in mano russa".

Ciò potrebbe non sommarsi alla grande controffensiva che Kiev ha indicato. Ma Bielieskov afferma che il numero di armi e truppe in prima linea non è necessariamente istruttivo.

Indica la difesa di Kiev da parte dell'esercito ucraino sfavorito, che ha cancellato i piani offensivi della Russia e costretto Mosca a ritirarsi su un terreno più sicuro a est.

"I migliori strateghi sono quelli che non combattono secondo i libri di testo, ma trovano un modo per svolgere il proprio lavoro anche con mezzi limitati", ha detto.